



Comune di Troina



Comune di Nicosia



Comune di Capizzi



Comune di Cerami



Coorte del BenEEsere – ATS: Associazione Temporanea Di Scopo

## **La Coorte del BENEESERE** **Per l'agricoltura della qualità e la tutela della salute**

La Sicilia è una terra “tormentata” da tanti punti di vista. Per la sua orografia: la presenza di numerosi vulcani, anche sottomarini, ne sono piena dimostrazione. Per la storia dei popoli che l'hanno dominata e abitata: dai micenei ai greci e ai romani; dagli arabi ai normanni; dagli angioini agli aragonesi; dai borboni spagnoli a quelli asburgici, Infine i Savoia. Insomma tanti popoli, tante culture che si sono sovrapposte e armonizzate per necessità costrette com'erano a convivere per lunghi tempi. Ogni dominazione ha però dato a questa terra tante “delizie”, così da farne un meraviglioso giardino ricco di biodiversità. E poi il clima, soprattutto dell'entroterra: l'unico territorio italiano dove le precipitazioni sono abbastanza scarse (comprese tra i 400 e i 600 mm l'anno a seconda dei territori per una media annua di 540 mm) e l'umidità è assente nel periodo estivo, fattore che ammorbidisce la calura. Questa peculiarità climatica (scarse piogge e clima secco) apparentemente costituisce un grande limite per lo sviluppo agricolo, invece, se riuscissimo a scrollarci di dosso il “mito della quantità” scopriremmo la grande potenzialità dell'agricoltura siciliana: la qualità dei suoi prodotti agroalimentari naturalmente privi di micotossine. In altre parole scopriremmo i veri prodotti della dieta mediterranea nel loro massimo “splendore” e quindi la loro naturale “vocazione” a rispettare la terra e a proteggere la salute dell'uomo.

### **LA PREMESSA CULTURALE**

Gli esperti sono tutti d'accordo: nel nuovo millennio si morirà di meno ma ci si ammalerà di più. I dati divulgati dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità non lasciano spazio a dubbi: i 12 milioni di malati di cancro del 2008 diventeranno 20 milioni nel 2030. Al primo posto tra le cause di decesso, sia negli USA che in Italia, inclusa la nostra Regione Sicilia, ci sono le malattie cardio- e cerebrovascolari, seguite dai tumori. Ma un altro dato è emerso con forza nel corso del convegno su



Comune di Troina



Comune di Nicosia



Comune di Capizzi



Comune di Cerami



“L’Obesità in Sicilia” organizzato recentemente dal Dipartimento DASOE dell’Assessorato Regionale per la Salute: le regioni meridionali, in primo luogo Sicilia e Calabria, detengono il triste primato dei tassi più elevati in Europa di obesità infantile. In Sicilia sarebbero 800.000 le persone affette da problemi di peso. Ciò che desta particolare preoccupazione presso medici, psicologi e nutrizionisti siciliani, è il trend di aumento, che prevede nei prossimi anni un incremento del 16.6 per cento di queste cifre. Le cause, sono da ricercare in una combinazione di fattori, da quelli genetici ed epigenetici, a quelli psicogeni, allo stile di vita sedentario ma, soprattutto, ad una cattiva alimentazione. Che la stragrande maggioranza delle patologie sopra ricordate abbia una chiara origine nutrizionale è un fenomeno sostenuto da evidenze scientifiche ormai indiscutibili. Studi epidemiologici osservazionali ci dicono che i livelli di incidenza e di mortalità per svariate patologie croniche e per numerosi tipi di tumore variano drammaticamente nel mondo. La presenza di variazioni geografiche pronunciate ha indotto numerosi epidemiologi e ricercatori in tutto il mondo a intraprendere studi detti “di correlazione” per valutare l’impatto di fattori ambientali sul rischio di sviluppare patologie cronico- degenerative e tumori. Tali studi hanno fornito solide evidenze a supporto dell’ipotesi che le principali cause delle suddette patologie risiedano in fattori legati all’ambiente e, soprattutto, allo stile di vita, cioè l’alimentazione, l’attività fisica, e il fumo di sigaretta. In Italia persistono ancora oggi differenze di rilievo nei livelli di incidenza di alcune patologie croniche e tumorali fra Nord e Sud del paese. Tali differenze appaiono sostenute da diversi stili di vita e abitudini alimentari, proprio come avviene in diverse aree geografiche del mondo. In particolare quella che oggi, spesso impropriamente, viene definita Dieta Mediterranea, sembra essere alla base di tali differenze. Il termine Dieta Mediterranea è in realtà, nella sua accezione primaria, un termine largamente improprio, dal momento che i regimi alimentari e lo stato di salute propri delle popolazioni che storicamente si sono insediate e oggi abitano i paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo sono caratterizzati da profonde differenze. Nel nostro paese questo regime dietetico, legato alle più radicate tradizioni ed alla cultura alimentare Italiana, può essere identificato con la dieta prevalente circa 50 anni addietro nel Meridione d’Italia, in particolare in Sicilia e Calabria. Tale regime alimentare consiste in una dieta ricca in cereali (oltre il 60% delle calorie totali), povera in grassi (meno del 30%), con una prevalenza dell’olio extravergine di oliva per oltre il 70% dei grassi aggiunti e degli acidi grassi mono- e poli-insaturi su quelli saturi. Bisognerebbe quindi definire più propriamente questo



Comune di Troina



Comune di Nicosia



Comune di Capizzi



Comune di Cerami



tipo di alimentazione come dieta tradizionale siciliana piuttosto che Mediterranea. Sfortunatamente, mentre questo regime alimentare era largamente prevalente in Sicilia e in altre regioni del Sud Italia sino ai primi anni '60, con il c.d. boom economico degli anni '60 e ancor di più negli anni più recenti, si è assistito ad un progressivo e radicale cambiamento delle abitudini alimentari con un consistente aumento del consumo di cibi ad alta densità calorica, incluso latte e derivati, carni rosse, grassi animali e altri grassi aggiunti, zuccheri e cereali raffinati. Tale fenomeno si è tradotto in un aumento dei livelli di incidenza di malattie croniche e tumori, soprattutto nelle aree urbane, e di un drammatico incremento della percentuale di soggetti sovrappeso e obesi, principalmente nella età infantili e nell'adolescenza. Numerosi studi hanno messo in relazione il modello alimentare Mediterraneo con lo stato di salute e con la longevità delle popolazioni studiate. I dati emersi concordano nell'attribuire a questo modello alimentare la capacità di ridurre significativamente il rischio di mortalità per qualunque causa, con particolare riguardo alle malattie cardio-vascolari, ai tumori e altre importanti patologie cronico-degenerative. In tal senso, una dieta tradizionale siciliana o di tipo Mediterraneo potrebbe costituire uno strumento di prevenzione primaria di fondamentale importanza, al fine di ridurre l'enorme diffusione cui sono andate incontro patologie cronico-degenerative e tumori nelle società "occidentali", inclusa la nostra.

Se non esiste alcun dubbio circa il ruolo fondamentale delle Dieta Mediterranea nella prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari e tumorali, numerosi studi scientifici oggi dimostrano un ruolo analogo della nostra dieta tradizionale nella prevenzione delle malattie neurodegenerative, come l'Alzheimer e la Sclerosi Multipla. Recentemente alcuni importanti medici inglesi (tra cui il Dr. Clare Gerada, ex presidente del Royal College of General Practitioners, e il Dr. David Haslam, presidente del National Obesity Forum) hanno ufficialmente scritto al Ministro della Salute britannico una lettera con cui sostenevano che "la battaglia contro la demenza dovrebbe focalizzarsi sui benefici della dieta Mediterranea, piuttosto che su farmaci di "dubbia utilità". Persuadere le persone a mangiare frutta e verdura fresca, nocciole, pesce azzurro e olio extravergine di oliva è "possibilmente la migliore strategia disponibile oggi", per prevenire la malattia di Alzheimer e altre malattie da deficit cognitivo. Gli autori continuano affermando che l'evidenza "suggerisce fortemente" che miglioramenti dello stile di vita avranno un "effetto enormemente superiore" sulla crescente ondata della demenza rispetto all'uso di farmaci e concludono dicendo "Vogliamo una sorta di focus sulla prevenzione:



Comune di Troina



Comune di Nicosia



Comune di Capizzi



Comune di Cerami



educare tutte le generazioni, inclusi i nostri bambini, sull'importanza di una dieta sana per poter mantenersi in salute da adulti, è un progetto che durerà qualche anno, ma è assolutamente essenziale”.

Il Prof. Franco Berrino dell'Istituto Tumori di Milano dice che <<la raccomandazione del mondo della ricerca scientifica è quella di basare l'alimentazione quotidiana su cibi di natura prevalentemente vegetale non industrialmente raffinati. Non la farina bianca ma quella integrale; non il pane bianco ma quello integrale e così per il riso. Quindi è bene scegliere su un'ampia varietà di cereali non raffinati industrialmente, di legumi, di verdure, di frutta>>.

Cioè la Sicilia e il suo giardino della biodiversità naturale.



Comune di Troina



Comune di Nicosia



Comune di Capizzi



Comune di Cerami



gal madonie

## GLI ATTORI

Il progetto della Coorte del BeneEssere nasce in occasione dell'Expo 2015, su iniziativa del **Gruppo Agroalimentare Italiano s.r.l.** che promuove un protocollo di Intesa coinvolgendo attori di tutto prestigio: **l'ANCI Sicilia, Federsanità ANCI Sicilia, L'IDIMED, la Confcooperative sede Regionale della Sicilia, l'AIAB Sicilia e l'Unione Consumatori Italiani Sicilia.** Il protocollo viene sottoscritto a Palermo il 17/02/2015.

Successivamente, e precisamente nel mese di Aprile 2015, **Federsanità Anci Sicilia** stipula un accordo con **l'ASP di Enna** per studiare e condividere insieme un progetto di ricerca mirato per la prevenzione della sindrome metabolica attraverso l'alimentazione tradizionale siciliana a partire dai prodotti (pane e pasta) che utilizzano esclusivamente farina INTEGRA con germe di grano, derivante da un mix di grani antichi siciliani (Timilia, Russello, e Margherito) e che dovrà estendersi ad altri prodotti alimentari quali l'olio extravergine di oliva, gli ortaggi, i legumi e la frutta secca (in particolare le mandorle). Questo paniere di prodotti alimentari (il paniere della salute) sarà rigorosamente a Km. 0 nel senso che la produzione della materia prima, la trasformazione, sino a giungere al prodotto finale, deve avvenire in un contesto locale, in via sperimentale, limitato al territorio dei comuni di **Capizzi, Cerami, Nicosia e Troina a cui ha poi aderito il Gruppo di Azione Locale "Madonie"**. Il disciplinare di produzione e l'assistenza in campo sarà affidata al dipartimento di Agraria dell'Università di Catania con cui sono in corso trattative per la stipula del relativo accordo.

Nel mese di AGOSTO del 2015 i comuni suddetti hanno costituito un'Associazione Temporanea di Scopo al precipuo fine di organizzare la implementazione del progetto di ricerca anche in considerazione dei chiari risvolti economici sociali.

Sono inoltre partners del progetto: 1) **la rete delle Fattorie Sociali Siciliane** (imprese agricole che offrono servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi e di inclusione sociale e lavorativa per soggetti deboli o aree svantaggiate) ed il suo presidente dott. Salvo Cacciola partecipa, anche in rappresentanza dell'AIAB Sicilia, all'Ufficio di coordinamento; 2) le Aziende agricole e di trasformazione che hanno aderito al **contratto di rete denominato "Coorte del benEEssere – Val Demone"**, che in atto raccoglie l'adesione di ben 15 aziende agricole, diverse aziende di trasformazione e aziende di commercializzazione, tutti insieme per condividere il principio che la **qualità dell'agricoltura**, dai suoi metodi di coltivazione ai suoi cibi, non può esimersi dall'assumere la funzione di carattere essenziale di **"tutela della salute"**; 3) i **Medici di Medicina Generale** dei comuni interessati.



Comune di Troina



Comune di Nicosia



Comune di Capizzi



Comune di Cerami



La peculiarità essenziale del progetto consiste nel fatto che, probabilmente per la prima volta, soggetti sociali diversi (aziende agricole, Istituzioni quali i Comuni e l'ANCI, ASP con il suo dipartimento di prevenzione e i Medici di Medicina Generale, ricercatori e studiosi, ecc...) si sono impegnati a svolgere un programma per il rilancio delle produzioni locali tradizionali e, qualora sia provato concretamente il loro effetto benefico sulla salute delle persone che accettano di essere inclusi nel gruppo di studio, dotarli di un marchio collettivo (Coorte del BenEessere) che faccia riconoscere ai consumatori i pregi del prodotto. Il marchio sarà registrato a cura dall'A.T.S. (quindi di proprietà pubblica) e "concesso" alle aziende che fanno parte della Rete di Impresa "Coorte del BenEessere – Vale Demone", che però avranno l'obbligo di attenersi ai disciplinari di produzione che saranno sviluppati, attraverso la misura 16 del PSR, dall'Università di Catania. I controlli di laboratorio saranno affidati al CREA.



Comune di Troina



Comune di Nicosia



Comune di Capizzi



Comune di Cerami



ORGANI DELL'A.T.S.:

**Ufficio di Coordinamento dell'A.T.S.**

avv. Antonino Mancuso –Coordinatore-  
dott. Franco De Luca  
dott. Salvatore Cacciola  
dott. Nino Tilotta

**Ufficio di staff**

Antonello Mascali -Comune di Troina - Segretario  
Antonella Pagana - Comune di Troina -  
Mario Messina - Comune di Cerami -  
Vito Miano – Comune di Capizzi -  
Lino Stazzone – Azienda Speciale Silvo Pastorale di Nicosia -  
Giuseppe Ficaglia – G.A.L. Madonie -

**COMITATO SCIENTIFICO**

Dott. Franco Berrino - Presidente;  
Dott. Giuseppe Carruba - Presidente Vicario;



Comune di Troina



Comune di Nicosia



Comune di Capizzi



Comune di Cerami



Dott. Emanuele Cassarà - Cordinartore;  
 Dott. Giovanni Iacono;  
 Dott. Ignazio Di Stefano;  
 D.ssa Rosa Ippolito;  
 D.ssa Maria La Malfa;  
 Dott. Giuseppe Palumbo;  
 Dott. Alfonso Puzzo;  
 D.ssa Fabiola Sciacca;  
 Dott. Sandro Santa Paola - Segretario.

Dott. Francesco Leonardi (consulente)  
 Dott.ssa Elena Alonzo (consulente)

\*\*\*\*\*